

Coldiretti-Airc, con la margherita italiana al 100% fiorisce la ricerca

Per sostenere la ricerca oncologica e la produzione di fiori Made in Italy, arriva per Pasqua la prima margherita solidale italiana al 100 per cento grazie alla collaborazione tra Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) e Fai (Filiera Agricola Italiana - Coldiretti) che la offriranno nei Centri Giardinaggio dell'Aicg (Associazione italiana centri di giardinaggio) che aderiscono all'iniziativa.

La margherita Italiana, prodotta secondo il disciplinare redatto dall'Istituto Regionale della Floricoltura di Sanremo, sotto il controllo della Filiera Agricola Italiana e dei tecnici della Coldiretti, sarà venduta fino al 15 giugno al prezzo di 4,5 euro, di cui 1,5 euro evoluti ad Airc grazie allo sconto etico praticato. Nei Centri di giardinaggio sarà possibile trovare margherite di diversa varietà (Stella, Irma, Daria, Marimma, Virginia, Riccardo) con colori che vanno dal bianco al salmone, dal rosso al rosa non Ogm, selezionate da ricercatori italiani in Italia.

Ogni pianta è identificata da un'etichetta con il logo della Associazione Centri di Giardinaggio, della Associazione Italiana Ricerca sul Cancro e della Filiera Agricola Italiana con uno slogan "La Ricerca per la Ricerca". Testimonial è Enzo Iacchetti l'attore, il comico, il conduttore televisivo e il cantante che ha voluto dimostrare la sua partecipazione a questa iniziativa e il suo amore per l'Italia ed i suoi fiori.

L'iniziativa è importante poiché si sostiene la ricerca contro i tumori, dando così anche un aiuto concreto affinché tanti giovani ricercatori italiani trovino un giusto spazio nel nostro Paese e si tutela per la prima volta in un difficile momento di crisi una produzione Made in Italy al 100 per cento, dalla selezione delle varietà, alla produzione del seme, fino alla coltivazione della pianta, come mai era avvenuto nel passato per iniziative simili.

Il settore florovivaistico è uno dei comparti di punta dell'economia agricola del nostro paese, con un fatturato di oltre 3 miliardi di euro e centinaia di migliaia di occupati. Oltre a ciò, il florovivaismo alimenta un fortissimo indotto, con lo sviluppo di fattori di produzione, macchine, strutture, distribuzione, logistica, pubblicità, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ed altro ancora.